

Una lettera di Ranalli a tutti i comitati di gestione

Indagine rigorosa nelle USL: quali responsabilità per la morte di Luigi Mosca?

L'anziano paziente morì la sera di Pasqua per una mancata diagnosi - Le precise richieste dell'assessore regionale alla Sanità

Severa presa di posizione dell'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Ranalli, sul caso di Luigi Mosca, l'anziano paziente morto la sera di Pasqua dopo un inutile e tragico pellegrinaggio da un ospedale all'altro.

L'assessore ha inviato alle tre Unità locali sanitarie (e per conoscenza al presidente e al vice presidente della giunta regionale e all'assessore alla sanità del Comune) una lettera di cui riproduciamo integralmente il testo.

Ho già chiesto alle signorine loro con fotografando del 22 corrente mese una relazione puntuale e documentata sul decorso della malattia e sulle circostanze di morte del signor Luigi Mosca di cui si è occupata la stampa in questi giorni. Tale relazione costituisce punto di riferimento per l'indagine amministrativa decisa dalla Giunta regionale il 21 aprile in quanto, come è noto, alle USL sono state assegnate dal 1 ottobre 1980 le competenze di vigilanza dei servizi sanitari e sul loro funzionamento.

La predetta relazione deve essere una ricostruzione attendibile e scrupolosa di ogni fase del ricovero del signor Mosca mettendone in luce ogni aspetto sia diagnostico, sia curativo, sia organizzativo, sia deontologico senza sfuggire ad alcuno degli inquietanti interrogativi sollevati dalla stampa, dai familiari del defunto e dall'opinione pubblica. Si deve cioè rispettare l'obbligo di dare risposte esaurienti senza indugiare di fronte a responsabilità emergenti sia di singoli che della pubblica amministrazione. Tali indicazioni e suggerimenti alle USL sono proprio della funzione di indirizzo che la legge assegna alla Regione.

In particolare, poi, lo scrivente assessore segnala alla riflessione dei USL, comitati per territorio alcuni questi che vengono proposti con l'intento di stimolare una ricerca e una esplorazione che sia di natura chiarificatrice dell'accaduto. Ecco i quesiti che l'assessore ha posto ai diversi comitati di gestione delle USL interessate al caso.

USL RM 19
1. Chi ha deciso che il signor Mosca, nonostante fosse un soggetto a patologia complessa e in età avanzata e quindi da presumersi esposto ad alto rischio, potesse essere sottoposto al intervento chirurgico nella casa di cura Valle Fiorita?

2. Esistono nella casa di cura le attrezzature necessarie a fronteggiare l'emergenza? Era stato almeno preordinato il pronto trasferimento del paziente in altra struttura in caso di emergenza?

3. Chi ha deciso, e quando, il trasferimento del Mosca a S. Filippo e per quali interventi considerati necessari?

4. Perché il S. Filippo non ha trattenuto il Mosca? Durante la sosta chi lo ha controllato? Quanto è durata la sosta?

5. Dal S. Filippo perché è stato trasferito al S. Spirito? Con quale diagnosi vi è stato trasferito? E' stata valutata la opportunità di trasferire il Mosca a S. Camillo in quanto struttura organizzata per tutte le emergenze?

USL RM 17
6. Nel S. Spirito quale diagnosi è stata fatta al Mosca e quale terapia attuata?

7. In quale momento si è stabilito il trattamento di emodialisi e da chi è stata adottata la decisione?

8. E' vero che sull'urgenza della dialisi sono emerse opinioni contrastanti e che anziché adottare quella favorevole al malato, cioè la dialisi d'urgenza, si è deciso che la dialisi iniziasse lunedì 20 aprile di mattina?

La « riforma » approvata dalla giunta

Adesso cambiano uffici e servizi del Campidoglio

E' una vera riforma degli uffici, della « macchina » comunale: la giunta capitolina ha approvato nella sua seduta di ieri il piano che sarà ora portato all'esame del consiglio municipale prossimamente. Nella riforma è prevista anche la ridefinizione delle piante organiche dei dipendenti del Comune e delle aziende municipalizzate. Quello che cambierà è l'intero assetto della struttura amministrativa dalle ripartizioni, agli uffici di servizio. Una struttura vecchia che non è all'altezza dei compiti nuovi d'ordine locale e che deve anche essere adeguata al processo di decentramento amministrativo.

Lama inaugura la scuola « Giuseppe Di Vittorio »

Si chiamerà Giuseppe Di Vittorio l'istituto tecnico commerciale di via Aquilona, al Prenestino-Laica. Alla cerimonia di inaugurazione, che si svolgerà stamane alle 10, sarà presente il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL.

La valutazione che ha portato il consiglio di istituto alla decisione di intitolare la scuola Di Vittorio è contenuta in un comunicato — ha tenuto conto della forte caratteristica popolare del quartiere. Non è perso contraddittorio, quindi, favorire l'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Prima della decisione definitiva, il consiglio d'istituto ha anche promosso una specie di mini-referendum nella scuola. La risposta è stata unanime.

Si stanno presentando spontaneamente in questura i cittadini raggrati dalle agenzie disoneste

Mille persone vittime delle immobiliari-truffa

Zeppi di nomi di malcapitati clienti le agende e le schede compilate dai sei arrestati - Saranno interrogati oggi in carcere i titolari delle sedi di via Tiburtina e di via Nomentana - Tutti i truffati hanno sborsato somme da 40 a 80 mila lire - Un « bottino » di seicento milioni

Due giovanissimi sposini: Enzo di vent'anni, Maria di diciassette. Sono stati i primi ad arrivare, ieri mattina alle nove, in questura. Si sono spontaneamente presentati per raccontare la loro brutta avventura di qualche mese fa con la immobiliare-truffa. La ricerca disperata di un appartamento, anche piccolo, anche in periferia, indispensabile per poter andare a vivere insieme in un appartamento di matrimonio. Invece della casa hanno trovato le false promesse di una impiegata della famigerata agenzia di via Nomentana 27. Una delle due che avevano messo in piedi la colossale truffa ai danni di tutti quelli che si rivolgevano a loro per trovare casa.

Giovani sposi, studenti, professionisti, attori: ci sono cascati uomini si sono presentati in quattro impegni delle agenzie-truffa: Liliana Furforo, 42 anni, Pina Mancuso, 25 anni, Vittorio Meoli, 21 anni e Marco Lupò, 19 anni. Sulle agenzie e sulle schede accuratamente compilate dai truffatori ci sono nomi e indirizzi di ben novemotto malcapitati clienti.

Dopo gli arresti eseguiti dal dottor Gianni Carnevale e dai suoi uomini si sono presentati in ufficio del commissariato in questura, oltre una ventina di truffati. Sono arrivati spontaneamente dopo aver letto i giornali, per portare le prove del raggio di cui sono state vittime. Drammatiche storie di ricorrenze affannose di case, culminate nella richiesta di soldi da parte delle agenzie truffaldine alle quali tutti hanno aderito, nella speranza di ave-

Stasera all'Astoria Pajetta conclude la conferenza cittadina del PCI

« Come cambiare Roma? Io penso che... »

Ieri ha preso il via il dibattito generale che proseguirà nella giornata di oggi - Nel pomeriggio c'è stata la tavola rotonda con gli intellettuali - I primi risultati parziali del questionario sul programma - « La giunta di sinistra deve essere riconfermata perché ispira fiducia »

La giunta di sinistra in Campidoglio deve essere confermata, perché ispira fiducia, è onesta, è efficiente, è stabile. Certo, poteva fare di più, anche se, in certi casi, per diversi motivi, non ha davvero potuto fare di più. Il giudizio sul governo di Roma è quasi unanime. Sono i primi risultati del questionario diffuso dal Pci in tutta la città. Per ora è solo un campione rappresentativo: 1.728 schede (1.031 uomini e 697 donne) raccolte in diversi quartieri-ipo, con l'obiettivo di avere un dato il più attendibile possibile, in attesa dei risultati definitivi di questa grande consultazione di massa. La maggioranza degli intervistati sono impiegati (668), seguono gli studenti (287), le casalinghe (200), pensionati (118). L'età: 505 hanno tra i 30 e i 39 anni, 275 tra i 40 e i 49, 243 tra i 25 e i 29, 202 tra i 20 e i 24.



Lavori della conferenza cittadina del PCI sono continuati ieri con un dibattito generale nella mattina e una tavola rotonda (nel pomeriggio) a cui hanno partecipato numerosi intellettuali sul progetto per cambiare la città.

La conferenza, che si svolge al cinema Astoria, in piazza Oderico di Pordenone alla Garbatella (accanto alla sede della Regione), concluderà stamattina con un dibattito generale. Le conclusioni sono previste in serata, alle 19, con l'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Dopo verrà proiettato il film « Due pezzi di pane » di Sergio Citti.

La conferenza, che si svolge al cinema Astoria, in piazza Oderico di Pordenone alla Garbatella (accanto alla sede della Regione), concluderà stamattina con un dibattito generale. Le conclusioni sono previste in serata, alle 19, con l'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Dopo verrà proiettato il film « Due pezzi di pane » di Sergio Citti.

La conferenza, che si svolge al cinema Astoria, in piazza Oderico di Pordenone alla Garbatella (accanto alla sede della Regione), concluderà stamattina con un dibattito generale. Le conclusioni sono previste in serata, alle 19, con l'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Dopo verrà proiettato il film « Due pezzi di pane » di Sergio Citti.

Un progetto per Roma che sappia parlare a tutta la città

Tramontata la novità di questa giornata al cinema Astoria... Ieri mattina nella conferenza cittadina del Pci in vista delle elezioni comunali di giugno... Il dibattito, quindi, è appena iniziato. Per tracciare un giudizio, un bilancio politico dell'appuntamento indetto dal Pci romano, è troppo presto. Bisogna aspettare la fine dello conferenza per poter commentare a pieno in un disegno unitario i diversi momenti della discussione cominciata mercoledì con la tavola rotonda degli amministratori del Campidoglio e delle grandi città italiane con quella vista del contributo di intellettuali ed operatori del mondo culturale della capitale, il racconto parigiano (ma a volte un po' paralizzanti) delle esperienze fatte dai signori impegnati nelle circoscrizioni o nelle USL con le valutazioni, la sintesi dei dirigenti comunisti.

Ieri ha preso il via il dibattito generale che proseguirà nella giornata di oggi - Nel pomeriggio c'è stata la tavola rotonda con gli intellettuali - I primi risultati parziali del questionario sul programma - « La giunta di sinistra deve essere riconfermata perché ispira fiducia »

Ieri ha preso il via il dibattito generale che proseguirà nella giornata di oggi - Nel pomeriggio c'è stata la tavola rotonda con gli intellettuali - I primi risultati parziali del questionario sul programma - « La giunta di sinistra deve essere riconfermata perché ispira fiducia »

A.A.A. IMMOBILIARI Vigna Clara elegante bilocale arredato al Cortina D'Ampezzo Mazzini Eur Colli Portuensi. Telefono 06/4952791.

A.A.A. IMMOBILIARI Barberini prestigioso ufficio mq. 180 metri piazza di Spagna telefono 06/4952791.

A.A.A. IMMOBILIARI affitta completa appartamento moderno e luminoso via Anguillara quadrilatero salone sala pranzo servizi 9000 mq. a parco e bosco telefono 06/462731.

Una mansarda che non c'è

Quando ho letto i giornali sono rimasta lì come una scema. E adesso che la truffa è stata scoperta, ricordo che qualche cosa di loco c'era, in quell'agenzia di via Tiburtina. I locali erano squallidi e sporchi. Ma c'era una sala d'attesa piena di clienti che se desideravo il loro numero chiamavo ed ho trovato fuori la famiglia che mi hanno subito chiesto: ho lo scritto esecutivo e fine mese e sono proprio con l'acqua alla gola.

Un proprietario « fantasma » che chiamavano dottor Vanni

Sforzi di mille lire e mi dettero l'indirizzo di un certo dottor Vanni. Era il proprietario di un appartamento, un attico di tre camere, doppi servizi e terrazzo vicino a piazzale Junio. Ma non mi spiegò gentilmente una impiegata dell'agenzia di via Tiburtina: c'era un solo inconveniente. A gennaio, quando mi rivolsi a loro, non era ancora libero. L'attuale inquilino, però, disse: lo avrebbe liberato lasciando un giorno. Cominciai a sperare e a telefonare a questo fantomatico dottor Vanni: ci sono parlato almeno una decina di volte. Mi ha fornito, stanza per stanza, i particolari dell'attico, anche se non me l'ha mai fatto vedere. Ora che la truffa è stata smascherata, so che ha detto la stessa cosa a centinaia di malcapitati come me.

Una mansarda che non c'è

Quando ho letto i giornali sono rimasta lì come una scema. E adesso che la truffa è stata scoperta, ricordo che qualche cosa di loco c'era, in quell'agenzia di via Tiburtina. I locali erano squallidi e sporchi. Ma c'era una sala d'attesa piena di clienti che se desideravo il loro numero chiamavo ed ho trovato fuori la famiglia che mi hanno subito chiesto: ho lo scritto esecutivo e fine mese e sono proprio con l'acqua alla gola.

Si stanno presentando spontaneamente in questura i cittadini raggrati dalle agenzie disoneste. Mille persone vittime delle immobiliari-truffa. Zeppi di nomi di malcapitati clienti le agende e le schede compilate dai sei arrestati - Saranno interrogati oggi in carcere i titolari delle sedi di via Tiburtina e di via Nomentana - Tutti i truffati hanno sborsato somme da 40 a 80 mila lire - Un « bottino » di seicento milioni.